

CRONACA In manette un cinquantenne albanese. Di notte custodiva un dormitorio per senzatetto, di giorno trafficava droga nelle piazze del centro storico di Cuneo

Spacciava coca, arrestato

CERVASCA

Un insospettabile 50enne albanese, con regolare permesso di soggiorno e che da anni vive in Italia, è finito nella "rete" dei Carabinieri del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Cuneo. L'uomo, le cui iniziali sono Z.C., svolgeva la mansione di custode di notte presso un dormitorio per senzatetto sito in città, ma, come poi hanno fatto emergere le indagini dei militari, durante la giornata, quando non era impegnato nell'attività lavorativa, spacciava cocaina in alcune piazze del centro storico di Cuneo. L'attività dei Carabinieri è stata avviata nei giorni scorsi quando, presidiando in abiti civili alcune vie e piazze del centro storico, in cui spesso si ritrovano giovani noti per essere assuntori di droga, in particolare cocaina, hanno notato l'albanese avere frequenti contatti con alcuni tossicodipendenti ed hanno quindi deciso di pedinarlo. L'altro pomeriggio è poi scattato il blitz dei militari che lo hanno fermato. Lui, avendo intuito che i Carabinieri lo avrebbero controllato, si disfaceva immediatamente di 16 grammi di cocaina gettandola in una cesta della spazzatura. La droga, subito recuperata e sequestrata, era già suddivisa in diverse dosi in cellophane e pronta per essere spacciata. La successiva perquisizione domiciliare



■ I carabinieri hanno condotto in carcere l'albanese, che aveva già avuto precedenti per droga

a suo carico ha poi portato al rinvenimento e sequestro di un bilancino elettronico di precisione, altro materiale atto alla preparazione ed al confezionamento delle dosi e 160,00 euro in contanti in banconote di piccolo taglio, somma ritenuta provento dell'illecita attività di spaccio. L'albanese, sostanzialmente incensurato, ha però una denuncia piede libero per Resistenza a Pubblico Uffi-

ziale a suo carico risalente al 2008 quando, per impedire lo sfratto per morosità da parte dell'Ufficiale Giudiziario, si incatenò al termosifone della cucina, e la catena venne poi spezzata solo dopo l'arrivo della Polizia. È stato trasferito nel carcere di Cuneo, su disposizione del P.M. di turno Dottor Alberto Braghin, il suo arresto è stato poi convalidato dal G.I.P. del Tribunale e quindi rimesso in

libertà in attesa del processo che sarà celebrato a suo carico. Le indagini dei Carabinieri del Reparto Operativo intanto proseguono per meglio delineare gli esatti contorni dello smercio di cocaina da lui organizzato in città ed identificare i suoi clienti che saranno segnalati alla Prefettura di Cuneo. L'impegno dell'Arma in provincia di Cuneo per contrastare lo spaccio e la

diffusione delle droghe è sempre ai massimi livelli. Basti considerare che, nel corso del 2014 appena concluso, sono stati 54 gli arresti per detenzione e spaccio di stupefacenti, denunciate a piede libero altre 157 persone, 437 invece i segnalati come assuntori di droghe alla Prefettura e 27 chilogrammi il quantitativo complessivo di sostanze stupefacenti di vario tipo sequestrate. **m.e.**

Trinità, arrestato 45enne per bancarotta e reati finanziari



CUNEO

I Carabinieri della Stazione di Trinità la scorsa settimana, nella giornata del 16 gennaio, hanno prima individuato e poi tratto in arresto un centellese di 45 anni sul quale pendeva una condanna emessa dal Tribunale di Cuneo. A finire in manette è stato B.P., il quale doveva scontare una condanna di un anno e tre mesi di reclusione perchè condannato

per bancarotta fraudolenta e per reati finanziari commessi a Ceva. I reati erano risalenti a quasi nove anni fa, all'anno 2006. Rintracciato dai militari, gli è stato notificato il provvedimento di arresto ed è stato ristretto nel carcere di Cuneo dove sconterà la condanna a suo carico. A comunicarlo è direttamente la compagnia di Fossano dei Carabinieri tramite un comunicato stampa emesso il 17 gennaio. **c.s.**

CRONACA A denunciarlo un 25enne magazziniere cuneese, esasperato dalle minacce ricevute da lui e dalla sua compagna

Arrestato per estorsione



■ Un momento in cui un malvivente viene arrestato

CUNEO

È finito in manette l'altra sera con l'accusa del reato di estorsione aggravata e continuata il ventenne operaio albanese S.M., con regolare permesso di soggiorno. Ad arrestarlo i Carabinieri del Reparto Operativo che indagavano sul suo conto da alcune settimane. All'albanese, soggetto già noto in quanto pregiudicato per

reati in materia di droga, i Carabinieri sono arrivati dopo avere raccolto la denuncia di un giovane 25enne cuneese magazziniere, che vive e lavora in città, il quale era disperato per le continue minacce da lui ricevute e che coinvolgevano anche la sua compagna attualmente in avanzato stato di gravidanza, anche lei minacciata di essere presa a calci col rischio di perdere il nascituro. I militari, dovendo la vittima

consegnare una rata dei tremila euro richiesti dall'estorsore, si sono appostati confondendosi tra la gente in un parcheggio di un centro commerciale alla periferia di Cuneo, ed hanno bloccato l'albanese proprio subito dopo che aveva intascato una banconota da 100,00 euro. Dei fatti è stato informato il p.m. di turno e l'arrestato è stato associato al carcere di Cuneo. **c.s.**

Case popolari "Firma anche tu"

Siamo a un punto nodale della vertenza relativa alla vendita all'asta delle case popolari, prevista dal decreto interministeriale "Lupi", attuativo della legge 80/2014 (piano casa).

La diffusa mobilitazione degli assegnatari ha indotto il Governo prima a congelare il decreto Lupi, poi ad annunciare alcune modifiche già inviate alla Conferenza Unificata Stato Regioni per il necessario passaggio. Nella nota inviata viene proposto il cambiamento della base d'asta, dal prezzo di mercato ad un valore stabilito dagli Enti gestori opportunamente ridotto e l'inserimento dell'obbligo di garantire una abitazione a chi non fosse in grado di acquistare. Non viene recepita la principale richiesta degli assegnatari, spesso anziani soli, famiglie con disabili o comunque in difficoltà: nessun assegnatario può essere costretto a lasciare la casa che abita. Una barbarie che getta nell'incertezza abitativa centinaia di migliaia di persone. Questo mentre la SOFFERENZA CASA che vede 73000 sfratti all'anno, diverse centinaia di migliaia di famiglie che pur avendone i requisiti non riescono ad ottenere l'abitazione e la contemporanea inutilizzazione di migliaia di alloggi popolari da ristrutturare, coinvolge in varia forma una larga fetta della popolazione italiana che nel perdurare della crisi non potrà che aumentare. Insomma un Governo debole con i forti e forte con i deboli, forse neanche in grado di capire quanto la sua azione di privatizzazioni e di compressione dei servizi essenziali contrasti non solo con il diritto all'abitare, ma con quell'insieme di beni comuni che costituiscono la base della civiltà del nostro paese e sono l'unica garanzia contro l'insorgere di gravissime rotture sociali. Sono questi i motivi per cui ci sentiamo in diritto di coinvolgere non solo gli assegnatari ma la cittadinanza tutta nella nostra campagna "FIRMA ANCHE TU" contro la vendita all'asta delle case popolari e per la difesa e la riqualificazione dell'edilizia pubblica.

CUNEO SETTE

Direttore responsabile
Giuseppe Cortese

Sede

Via Bassignano, 13 - Cuneo
Tel. 0171 690417 - Fax 0171 602779

E-mail: redazione.cn@grp.it

Stampa
AGA Srl

Via Valle Po 145 - Cuneo
Tel. 0171-695997 - fax. 0171-67708;
e-mail: aga@agagrafica.it

Editori
GRP Srl

Concessionaria di pubblicità
Promograndia Srl

Via F. Cavallotti, 14 - Cuneo
Tel. 0171 1872185
fax 0171 1878123

pubblicita@promograndia.it

Registrazione Tribunale di Cuneo
n. 506 del 29 luglio 1997